

«Nell'azionario interessanti semiconduttori, cloud e lusso»

Con le Borse sui massimi ha senso entrare adesso nell'azionario?

«Il market timing è importante, ma non è la prima variabile da considerare. Bisogna sempre partire dalle esigenze del risparmiatore, dai suoi obiettivi e dal tempo in cui vorrebbe conseguirli. Inoltre, bisogna considerare la sua capacità di sopportare perdite temporanee. I massimi sono sempre seguiti da altri massimi: l'incognita è in che tempi questo avverrà. E bisogna vedere di che massimi si parla; il mercato è diviso in settori e in aree geografiche,

che si muovono in modo diverso. In ogni caso la risposta è sì, ha sempre senso entrare nel mercato azionario, soprattutto con obiettivi di lungo termine e un ottimo gestore».

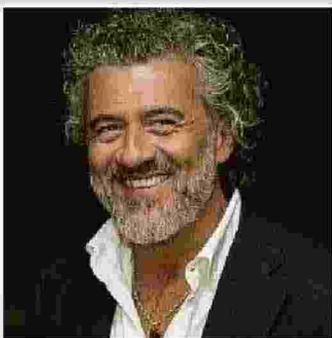
Quali sono i settori da preferire?

«Viviamo nell'era dell'Intelligenza artificiale. L'adozione di tale tecnologia farà molto probabilmente lievitare gli utili delle imprese. A livello settoriale, pur mantenendo una certa diversificazione, mi interessano soprattutto il cloud e i semiconduttori, sempre considerati nel lungo periodo. Altri

settori interessanti potrebbero essere le small cap tecnologiche, l'automotive tedesco, salute, medtech e lusso».

Invece a livello geografico consiglia di sovrappesare qualche area?

«Io prediligo sempre i megatrend di lungo periodo, in particolare ciò che ha a che fare con la tecnologia; in questo settore gli Usa non hanno ancora concorrenza. Volendo diversificare, si potrebbe considerare una piccola parte di Europa con automotive e aerospazio, più Cina e India (tutti i settori), ma in accumulo».



Chat con **Michele Zilio**
consulente finanziario
Gamma capital markets

